



# RAPPORTO ANNUALE 2014

LE PRESTAZIONI DELLA  
FEDERAZIONE SVIZZERA DEI SORDI SGB-FSS



**SGB-FSS**  
Federazione Svizzera  
dei Sordi



«La piena partecipazione politica delle persone sorde e audiolese presuppone un accesso senza ostacoli a tutte le informazioni.»

Roland Hermann, presidente

# PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

Promuovere la partecipazione politica dei sordi: ho pensato molto a questo aspetto durante l'anno in esame. In che modo i sordi possono dare maggior peso alle loro rivendicazioni sul piano politico, far valere con più forza i loro diritti ed esercitare più attivamente il loro diritto di codecisione? La ratifica della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità è importante per la Svizzera.

La partecipazione politica è stata anche il tema principale dell'assemblea dei delegati dell'EUD (European Union of the Deaf), tenutasi dal 15 al 18 maggio ad Atene. Come rappresentanti della Federazione aventi diritto di voto erano presenti il sottoscritto e Tatjana Binggeli, membro del comitato direttore, nonché due collaboratori della direzione che hanno approfittato dell'occasione per stringere rapporti e promuovere il confronto a livello internazionale. Il programma prevedeva diversi workshop e seminari sull'incentivazione della coscienza politica, nel cui contesto è stato presentato l'esempio della campagna di sensibilizzazione dei deputati UE in vista delle elezioni al Parlamento Europeo.

Presupposto fondamentale per partecipare appieno alla vita politica è la possibilità di comprendere fino in fondo tutti i contenuti oggetto di dibattito. Per poter esercitare i loro diritti costituzionali, i cittadini con deficit uditivo devono avere modo di informarsi nella loro lingua e farsi un'opinione sui diversi temi. A questo riguardo, insieme ad alcuni membri della direzione della Federazione ho partecipato a discussioni con la Cancelleria federale per chiedere che tutte le informazioni sulle votazioni siano disponibili anche nella lingua dei segni. Ad esempio, sarebbe utile avere una sorta di guida sull'iter delle elezioni nella lingua dei segni: come si vota? Che cos'è una lista? Che cosa significa panachage? Ecc.

L'acquisizione di informazioni e di nozioni – e quindi il libero accesso a istruzione, formazione, lavoro, cultura e politica – avviene principalmente attraverso la lingua, percepita con l'udito o la vista. Da diverso tempo la scienza ha riconosciuto l'equivalenza tra lingua dei segni e lingua parlata, un'equivalenza che però stenta a farsi strada a livello sociale e politico. Il Cantone di Ginevra, nel 2013, è

stato il primo a inserire nella nuova costituzione la lingua dei segni. Per questo motivo, e per festeggiare la ratifica della convenzione dell'ONU, il 29 settembre 2014 la nostra Federazione ha festeggiato proprio a Ginevra la Giornata mondiale della lingua dei segni. Nel mio discorso ufficiale davanti alla sede delle Nazioni Unite, a nome delle persone sorde e audiolese ho chiesto il sostegno bilingue precoce e la formazione quale strumento per l'inclusione e la parità di opportunità. La Federazione Svizzera dei Sordi promuove il bilinguismo, tra l'altro, con corsi di lingua dei segni destinati a famiglie con membri udenti e sordi.

L'anno in rassegna è stato purtroppo funestato da due decessi. A febbraio Thomas Zimmermann, amico e membro del comitato direttore, è improvvisamente mancato. Qualche mese dopo, a ottobre, Daniel Hadorn, da tempo nostro collaboratore giuridico, è deceduto dopo lunga malattia. Desideriamo continuare il nostro lavoro tenendo vivo il loro ricordo, procedendo passo dopo passo. A nome del comitato direttore ringrazio tutti i donatori, le organizzazioni partner, i membri collettivi e i collaboratori per il loro prezioso sostegno.



Roland Hermann, presidente



# RAPPORTO DELLA DIREZIONE

A seguito della messa in atto della riorganizzazione interna iniziata nel 2011 abbiamo proceduto agli ultimi adeguamenti dell'organigramma e consolidato le nuove strutture operative. Dopo l'accettazione del principio del bilinguismo da parte dell'assemblea dei delegati del 2012, si è reso indispensabile conformare le strutture alla nuova strategia della Federazione. Rientrava in tale processo anche l'assegnazione di posizioni chiave in seno alla direzione.

**Orientamento strategico delle strutture operative della Federazione Svizzera dei Sordi.** Dopo una fase di incertezza, nel quadro della riorganizzazione della Federazione il comitato direttore ha preso una serie di importanti decisioni in vista dell'introduzione di strutture nazionali, del miglioramento dell'organizzazione e dell'ampliamento della strategia per includere il bilinguismo.

Ciò ha spianato la strada agli adeguamenti necessari per mettere la Federazione Svizzera dei Sordi in condizione di affrontare al meglio le sfide e le novità future. La nomina del nuovo direttore generale Rolf Birchler, nel 2013, ha rappresentato il primo passo di questo cammino, che la Federazione ha intrapreso con determinazione e palpabile entusiasmo. In linea con il clima generale di rinnovamento, Rolf Birchler ha designato nuovi responsabili che occupassero i posti vacanti nei dipartimenti Comunicazione & Fundraising (Roland Wagner) e Prestazioni (Ruedi Graf), ha nominato la nuova assistente alla direzione (Márta Gerbershagen) e la nuova responsabile delle risorse umane (Mieke Eberhardt). Ha così potuto contare su un team di professionisti che lo affiancasse nella sua attività quotidiana e nella messa in atto della riorganizzazione. Inoltre, la comunicazione con i membri collettivi e i collaboratori è stata intensificata con un mailing a cadenza regolare, attraverso cui la direzione ha divulgato informazioni trasparenti e tempestive sulle

decisioni del comitato direttore e su altre importanti iniziative e progetti a livello operativo. Il mailing è stato accolto con favore dai membri, che l'hanno considerato un segno di apertura, stima e apprezzamento da parte della Federazione.

La collaborazione con Rolf Birchler è stata purtroppo di breve durata, motivi famigliari l'hanno indotto a lasciare la Federazione. Dopo una rigorosa procedura di selezione e valutazione, il 15 luglio 2014 il comitato direttore ha nominato Harry Witzthum nuovo direttore generale. Prima di approdare alla Federazione, Harry Witzthum è stato membro della direzione di una grande organizzazione non profit nazionale che si batte per l'inclusione di una categoria di persone svantaggiate e che persegue quindi un obiettivo analogo alla nostra Federazione: pertanto conosce bene le varie normative, come la legge sui disabili, e temi come la tutela da discriminazioni e i diritti umani, e può mettere a frutto la sua esperienza politica a nostro favore. Inoltre, tiene molto a trasmettere, attraverso il proprio lavoro, l'idea che le minoranze e la loro cultura rappresentano un arricchimento – e non un ostacolo – per la società.

Nei primi mesi di attività, Harry Witzthum si è fatto un'idea delle strutture esistenti, del grado di avanzamento della riorganizzazione e della situazione finanziaria,

concentrandosi in particolare sull'approfondimento del processo strategico, iniziato con l'adozione dei nuovi statuti all'assemblea dei delegati. Attualmente la direzione, insieme al comitato direttore, lavora alla definizione di nuove linee direttrici. Nel contempo è stato avviato il processo di definizione delle priorità tra i campi di attività strategici, a cui sarà impressa una decisa accelerazione nel corso del 2015. L'obiettivo è una migliore definizione del profilo e delle rivendicazioni della Federazione, verso l'interno e verso l'esterno. Rivendicazioni a cui, insieme ai servizi della Federazione Svizzera dei Sordi, occorre dare maggiore visibilità.

Il 2014 è stato caratterizzato da un importante evento politico: la ratifica, da parte della Svizzera, della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, avvenuta il 15 aprile. La Federazione Svizzera dei Sordi si è impegnata molto per giungere a questo traguardo. Ora, insieme ad altre associazioni che rappresentano gli interessi dei disabili, occorre garantirne una corretta applicazione nel nostro Paese. Già nel 2016 la Svizzera dovrà presentare la prima relazione alla commissione competente dell'ONU. La relativa sezione dedicata all'assistenza privata ai disabili sarà elaborata da Integration Handicap, l'organizzazione mantello delle associazioni di persone disabili. La nostra Federazione si premurerà di garantire che le esigenze delle persone con deficit uditivo vengano adeguatamente trattate nel testo.

A questo scopo, la Federazione Svizzera dei Sordi intensificherà l'impegno politico e darà ulteriore slancio al nuovo orientamento: il settore Public Affairs prenderà le redini dell'attività politica, coadiuvato da un Servizio giuridico di prossima istituzione. È in corso la procedura di reclutamento di un giurista, che si concluderà nella primavera del 2015. La Federazione disporrà così nuovamente di un Servizio giuridico per offrire consulenze

a persone sorde e udiolese e raccogliere casi concreti di discriminazione. Quanto al settore Public Affairs, la direzione ha già trovato una responsabile di provata competenza, in carica dal 1° gennaio 2015: Márta Gerbershagen, in precedenza assistente alla direzione. Sarà lei a seguire l'attività di lobbying in Parlamento, nell'Amministrazione e presso altri organismi decisionali. Assistente alla direzione è ora Sandra Alefsen che, forte della sua esperienza e competenza, coadiuverà attivamente il direttore generale nel processo strategico.

Quale associazione mantello nazionale, la Federazione Svizzera dei Sordi cerca di essere presente con le proprie offerte e la propria strategia in tutte le regioni della Svizzera. Purtroppo, per anni, il posto di responsabile della direzione regionale ticinese è rimasto vacante. Per rafforzare la presenza della Federazione nella Svizzera italiana, la nuova direzione si è messa alacremente alla ricerca di un responsabile, riuscendo nell'intento: da inizio 2015 Tiziana Jurietti è alla guida della sede ticinese, che può così tornare a contare su strutture stabili per svolgere la propria attività e implementare nuovi progetti.

Grazie alla coerenza delle decisioni finanziarie e degli sforzi intrapresi sul fronte dei risparmi, ad esempio nell'ambito del fundraising e dei costi amministrativi e con una politica di reclutamento restrittiva, per l'anno in rassegna si è potuto evitare il preventivato disavanzo. Anzi: con la positiva evoluzione sul fronte dei lasciti, del risultato finanziario e dei ricavi derivanti dal fundraising, è stata nuovamente ottenuta un'eccedenza nel risultato annuo. Ciò consente alla Federazione Svizzera dei Sordi di costituire le necessarie riserve per investire in modo sostenibile nella propria strategia e nel proprio futuro a partire dal 2015, rafforzando il proprio posizionamento.

---

## DIPARTIMENTO PRESTAZIONI

I cambiamenti sociali intervenuti negli ultimi anni si sono manifestati con maggiore evidenza nell'anno in esame. Nel mondo del lavoro e nella vita privata, le persone con deficit uditivo si trovano ad affrontare sfide sempre più impegnative. Per riuscire ad affermarsi, a livello professionale e sociale, devono disporre di un ampio ventaglio di competenze.

Per sfruttare ogni possibile sinergia, abbiamo intensificato la collaborazione con associazioni locali di aiuto reciproco, organizzazioni specialistiche e istituzioni e abbiamo sostenuto con contributi di diversa entità piccoli e grandi progetti tesi a promuovere la parità di opportunità, in linea con la nostra strategia. La vasta rete di contatti del nuovo direttore, Ruedi Graf, nella comunità dei sordi rappresenta un grande vantaggio per il dipartimento.

Le numerose attività del dipartimento Prestazioni sfociano in una vasta gamma di offerte rivolte a persone sorde e audiolese e a chi le circonda. I collaboratori di questo dipartimento sono tutti sordi. Organizzati in settori tematici, mettono a punto progetti per la valorizzazione, lo sviluppo e l'insegnamento della lingua dei segni e cercano soluzioni praticabili per le esigenze di un target molto eterogeneo.

Il Centro di competenza di Lingua dei segni è il settore più grande del dipartimento Prestazioni. Nella sua sfera di competenza rientrano tutte le attività legate alla lingua dei segni: organizzazione e svolgimento di corsi in tutte le regioni linguistiche e preparazione del relativo materiale didattico, ideazione e ampliamento della piattaforma interattiva e-training, a integrazione

dell'insegnamento standard, e dell'applicazione e-kids, per un apprendimento ludico, a misura di bambino, di questa lingua, nonché aggiornamento e ampliamento del primo dizionario on-line della lingua dei segni in Svizzera. Inoltre, è cresciuta l'offerta di corsi speciali per famiglie e addetti ai lavori, come quello organizzato a Zurigo per i docenti della Scuola professionale per audiolesi, o il corso di lingua dei segni finanziato dal Cantone dei Grigioni per genitori di bambini con deficit uditivo e audiopedagogisti. A Losanna, infine, il settore ha partecipato a un progetto altamente innovativo per la sensibilizzazione e la formazione del personale curante in contatto con pazienti sordi.

I lavori per il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) hanno richiesto un grande impegno anche nell'anno in esame. L'obiettivo del progetto è l'inclusione della lingua dei segni in questo standard utilizzato in tutta Europa per la valutazione delle competenze linguistiche. Riuscire in questo intento significherebbe compiere un passo fondamentale per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni. I membri del gruppo di progetto QCER sono in stretto contatto con i loro colleghi nei Paesi limitrofi. Nel quadro del progetto PRO-Sign, teso a introdurre su scala europea i medesimi standard di valutazione, è stato organizzato in settembre, ad Amburgo, un congresso di più giorni per discutere in particolare della collaborazione transfrontaliera e presentare la situazione nei vari Paesi. In questo contesto la Federazione coopera strettamente con l'Alta scuola intercantonale di pedagogia curativa e l'Alta Scuola per le scienze applicate (ZHAW) di Zurigo. Una nota positiva: il Fondo nazionale svizzero sostiene un progetto della ZHAW nel quadro del QCER per la lingua dei segni svizzera tedesca.

Il settore Genitori & prima infanzia promuove la lingua dei segni con corsi a domicilio per famiglie con bambini

sordi o audiolesi. L'aumento della domanda è stato tale da non consentire più alla nostra Federazione di sostenere i costi da sola. Da settembre ci siamo visti costretti a chiedere alle famiglie un contributo di 450 franchi per corso (dieci unità didattiche di due lezioni ciascuna). La Federazione Svizzera dei Sordi ritiene che questi costi debbano essere considerati come una compensazione degli svantaggi e che debbano quindi essere pagati dallo Stato, come avviene in Grigioni, Ticino e Zurigo. In Ticino, il Dipartimento dell'educazione va persino oltre, finanziando ai responsabili dei corsi la formazione per qualificarsi come mediatori linguistici e interculturali tra membri udenti e sordi della stessa famiglia.

#### PARTECIPANTI AI CORSI DI LINGUA DEI SEGNI IN SVIZZERA

Tipo di corso	Numero di corsi	Totale partecipanti
Corsi standard livello 1-6	80	732
Corsi a domicilio	42	148
Corsi speciali/privati	36	237
Corso nel fine settimana per fam.	3	89
Settimana intensiva per udenti	2	16

Anche il numero di partecipanti al forum dei genitori, per il momento purtroppo attivo solo nella Svizzera romanda, ha registrato un aumento. In futuro, è nostra intenzione proporre questa forma di incontro anche nelle altre regioni linguistiche. Come tutti gli altri genitori, anche le mamme e i papà sordi hanno domande e preoccupazioni legate all'educazione dei loro figli, ma faticano a reperire le informazioni di cui necessitano. Il forum «parents sourds romands» rompe l'isolamento e riunisce i genitori per un fine settimana, affinché possano condividere le loro perplessità e discuterne con esperti in materia.

Il settore Lavoro & formazione continua si occupa di questioni legate all'integrazione nel mondo del lavoro e all'accesso al perfezionamento professionale da parte di persone con deficit uditivo. Nella Svizzera tedesca opera a stretto contatto con i servizi sociali per persone sorde e audiolese. Insieme a sonos, ai servizi sociali e alla Scuola professionale per audiolesi, la Federazione Svizzera dei Sordi organizza convegni per consulenti AI e collaboratori degli uffici regionali di collocamento, per sensibilizzarli alle particolari difficoltà incontrate dai sordi nella ricerca di un posto di lavoro e definire strategie di collocamento efficaci.

Il progetto «Formazione degli insegnanti di lingua dei segni» (AGSA) riveste una particolare importanza strategica per la Federazione. Servono formatori qualificati che si occupino dei corsi di lingua dei segni, dei corsi a domicilio, della formazione scolastica e di altri importanti compiti. In ultima analisi, infatti, una migliore e riuscita integrazione delle persone sorde e audiolese dipende dalla disponibilità di offerte di formazione a lungo termine.

Dall'introduzione della perequazione finanziaria nazionale, nel 2008, le responsabilità in materia di formazione sono state delegate ai cantoni. Ciò ha comportato problemi per la Federazione Svizzera dei Sordi, che si trova a dover negoziare con ogni singolo cantone. A tutt'oggi non esiste un titolo professionale ufficialmente riconosciuto per gli insegnanti di lingua dei segni. La Federazione intende cambiare questa situazione. Al momento, però, può contare unicamente sulle proprie forze.

I requisiti qualitativi del piano di studi, il suo finanziamento e le risorse necessarie rappresentano una grossa sfida per la nostra Federazione, che si è vista costretta a rinviare l'inizio della formazione.

Ne abbiamo approfittato, nel 2014, per chiarire importanti punti in sospeso e migliorare il progetto. La forma-

zione sarà articolata in due parti: la prima comprenderà un corso di base per approfondire la cultura dei sordi e apprendere alcune nozioni fondamentali, la seconda sarà dedicata a un approfondimento di diversi temi in campo culturale, linguistico e pedagogico.

Inoltre, la Federazione ha avviato un'analisi dettagliata della figura dell'insegnante di lingua dei segni in collaborazione con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento ufficiale per questo titolo di studio. Un cammino ancora lungo, nel quale abbiamo però compiuto passi importanti e che continueremo a seguire con grande tenacia.

Le prime serate informative sul corso di formazione sono già state svolte e il corso di base inizierà nell'autunno del 2015.

---

## DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE & FUNDRAISING

La Federazione Svizzera dei Sordi professionalizza le relazioni pubbliche. Già nel 2013 era stata introdotta una serie di novità nel campo della comunicazione. Nel 2014, poi, la decisione di rendere maggiormente professionale questo aspetto ha portato a un congruo ampliamento del relativo settore. Roland Wagner, il nuovo responsabile del dipartimento Comunicazione & Fundraising, è entrato in carica il 1/1/2014. Il suo obiettivo dichiarato è intensificare ulteriormente i contatti tra la Federazione e la popolazione, per sensibilizzarla sui disagi legati alla sordità. Il bilinguismo, ossia il connubio fra lingua dei

segni e lingua scritta e parlata, e la cultura delle persone sorde e audiolese rivestono un'importanza fondamentale in questo senso.

**Il deficit uditivo chiama? La Federazione Svizzera dei Sordi risponde!** La sordità è invisibile. La consapevolezza dell'opinione pubblica nei confronti degli ostacoli che complicano la vita delle persone sorde e audiolese va tenuta sempre alta. L'aumento della notorietà della Federazione a livello nazionale, quale rappresentante delle persone con deficit uditivo, è uno dei principali obiettivi del dipartimento Comunicazione. Essa rende più incisivo il lavoro della Federazione e quindi la difesa degli interessi e delle esigenze dei diretti interessati. Nel 2014, la Federazione ha goduto di ampia visibilità mediatica: è stata infatti citata in diversi programmi televisivi e radiofonici e su testate nazionali. Un esempio su tutti è l'edizione speciale del telegiornale della televisione svizzera tedesca del 27 settembre 2014, dedicata alla celebrazione della Giornata mondiale della lingua dei segni a Ginevra e ad altri temi legati alla sordità. Va inoltre menzionato l'apprezzato programma «Signes» alla televisione svizzera romanda, un prodotto giornalistico completamente indipendente dalla nostra Federazione ma che fornisce un fattivo contributo alla sensibilizzazione nei confronti delle persone sorde e audiolese residenti nella regione. Per quanto riguarda i quotidiani e i settimanali, degni di nota sono in particolare gli articoli su «Le Temps», «Sonntagszeitung» e «Blick», che dimostrano in maniera emblematica il nostro impegno mediatico. Oltre alla comunicazione con l'esterno, la Federazione ha migliorato anche l'informazione ai propri membri: le riviste interne si presentano con una maggiore varietà tematica e ogni numero propone un dossier di approfondimento su argomenti d'interesse nazionale.

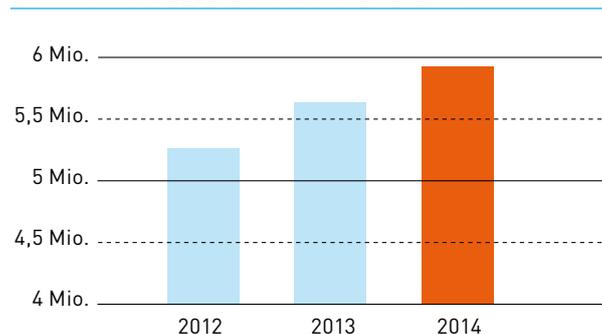
**Sottotitoli di programmi televisivi, display per le FFS e «architettura e sordità».** I collaboratori della Federazione Svizzera dei Sordi rivestono un ruolo di primo piano in

importanti gruppi di lavoro, al fine di contrastare l'emarginazione delle persone con deficit uditivo. Nel 2014, ad esempio, la nostra Federazione ha intensificato la collaborazione con la televisione svizzera per aumentare la sottotitolazione e monitorarne la qualità. Anche nel settore dei trasporti pubblici la Federazione ha dato un contributo significativo in relazione a migliorie sul nuovo materiale rotabile (informazioni visualizzate sui display e annunci tramite altoparlante). Infine, in primavera la Federazione, insieme ad alcuni partner, ha organizzato una conferenza sul tema dell'acustica architettonica e della luce rivolta ai professionisti del settore edile, per sensibilizzarli sul rapporto fra sordità e architettura. Gli effetti positivi del cosiddetto «deaf gain» vanno a beneficio dell'intera società. I sottotitoli, i messaggi sui display e gli spazi ben concepiti, infatti, non vanno solo a vantaggio delle persone con deficit uditivo.

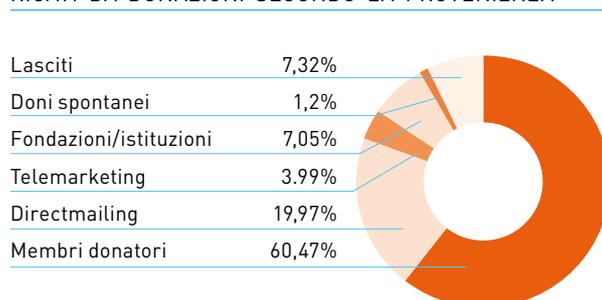
**Facebook, Watson, Blick e TeleTop:** nell'anno in esame la Federazione Svizzera dei Sordi ha intensificato la propria attività mediatica su svariati fronti. È stato aperto un nuovo profilo su facebook con importanti informazioni e contenuti accattivanti per consentire agli interessati di confrontarsi con il tema in modo interattivo. facebook simboleggia anche la nuova mentalità di apertura della Federazione. Oltre alla pubblicazione delle riviste «Visuell Plus», «Fais-moi signe» e «Segniamo», il settore ha più che raddoppiato – e in alcuni ambiti persino quadruplicato – i contatti media rispetto all'anno precedente. Sorprendentemente, sono giunte numerose richieste di interviste da parte di stazioni radiofoniche locali e nazionali. Inoltre, la Federazione ha vissuto uno dei momenti culminanti dell'anno sul fronte mediatico in occasione della Giornata mondiale della lingua dei segni: ne ha parlato non solo la televisione svizzera, ma anche il sito Watson, creato nel 2014, che ha messo in rete un quiz in lingua dei segni. Infine, abbiamo fatto opera di divulgazione anche su un canale locale svizzero tedesco (TeleTop), ad es. nel quadro della Winti-Mäss con il suo «Café des signes».

**Azione natalizia «Stille Nacht» (Astro del ciel).** Insieme all'agenzia pubblicitaria Leo Burnett, a dicembre 2014

CONFRONTO DELLE DONAZIONI 2012-2014



RICAVI DA DONAZIONI SECONDO LA PROVENIENZA



la Federazione Svizzera dei Sordi ha lanciato l'iniziativa «Stille Nacht». L'obiettivo non era solo quello di raccogliere fondi, ma anche di esprimere un sincero ringraziamento alla popolazione svizzera. Il coro di Natale della Federazione ha interpretato nella lingua dei segni il classico canto natalizio «Astro del ciel». L'esibizione, filmata a regola d'arte, è stata visualizzata migliaia di volte su YouTube. Ne ha parlato anche il quotidiano «Blick», facendo ulteriore pubblicità all'iniziativa. Al coro si è anche unita a sorpresa la coppia di comici Ursus & Nadeschkin.

[> Collegamento con video](#)

In tema di donazioni, meritano di essere menzionati i lasciti, che consentono di inserire nel testamento disposizioni a favore di persone con deficit uditivo e fare così del bene anche oltre il termine della propria vita. Nell'anno in esame siamo stati beneficiari di undici lasciti, che abbiamo accettato con immensa gratitudine. Alcuni sono

vincolati alla finalità indicata nel testamento; gli altri, a destinazione libera, rappresentano un prezioso contributo alla pianificazione di importanti progetti.

**Visibilità politica.** Nel 2014 la Federazione Svizzera dei Sordi ha investito nello sviluppo del settore Public Affairs, per essere in grado, a partire dal 1/1/2015, di ap-

profondire il lavoro politico e intensificare la rappresentanza dei propri interessi. In tale ambito, la formazione bilingue riveste un ruolo cruciale, al pari dell'accesso a informazioni e mercato del lavoro. Il riconoscimento sociale e politico della lingua dei segni e della cultura delle persone con deficit uditivo rappresenta la base dello sviluppo e del potenziamento dell'attività politica.

## ORGANI DIRETTIVI

### COMITATO DIRETTORE (2012-2015)

#### PRESIDENTE

Roland Hermann (dal 2006)

#### VICEPRESIDENTE

Lobsang Pangri (dal 2008)

#### MEMBRI

Monique Aubonney (dal 2010)

Tatjana Binggeli (dal 2012)

Thomas Zimmermann († 2014)

Gabriela Conigliaro-Camelin (dal maggio 2014)

Frédérique Palama (dal 2012)

### DIREZIONE

Rolf Birchler (fino a luglio 2014)

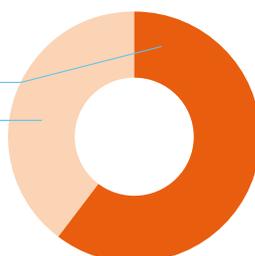
Harry Witzthum (da luglio 2014)

### MEMBRI COLLETTIVI

Associazioni ed istituzioni: 54

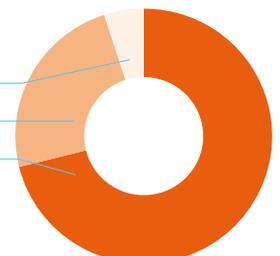
### POSTI FISSI

Sordi e audiolesi	32	2 320%
Udenti	21	1 740%
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>4 060%</b>



### STATISTICA DELLE ORE LAVORATIVE

Ricerca fondi	4 059 ore
Amministrazione	18 694 ore
Progetti	55 467 ore
<b>Totale</b>	<b>78 220 ore</b>



# PRESTAZIONI

Il settore Generazioni, nato con il rinnovamento della Federazione Svizzera dei Sordi, organizza corsi per il tempo libero ed eventi conviviali e informativi che consentono alle persone con deficit uditivo di incontrarsi e arricchirsi culturalmente. Le proposte per i bambini sono organizzate dal settore Genitori & prima infanzia, mentre le offerte di perfezionamento professionale sono curate dal settore Lavoro & formazione, appositamente istituito. Benché si rivolgano in gran parte a singoli utenti, le proposte della Federazione mirano anche a rafforzare i contatti con altre associazioni, promuovendone lo spirito d'iniziativa. Nell'allestimento dell'offerta, soprattutto nel caso degli eventi conviviali e culturali, viene posta particolare attenzione alle peculiarità delle singole regioni. Il settore Generazioni si adopera per proporre un ventaglio il più possibile articolato di iniziative, con un occhio di riguardo alle esigenze di socializzazione degli anziani.

---

## CAMPO VACANZE

Ogni anno la Federazione Svizzera dei Sordi organizza campi per bambini sordi e i loro fratelli udenti. Dal 6 all'11 ottobre, otto bambini e tre responsabili svizzeri tedeschi hanno soggiornato nella Svizzera romanda. Il campo di Avenches, sulle rive del Lago di Morat, è dedicato al tema «lingua». Per due mattine i bambini hanno seguito un corso di lingua dei segni francese (LSF) e visitato l'istituto per sordi St. Joseph di Friburgo, ma il resto del tempo è stato dedicato al divertimento e all'avventura, con una visita al Papiliorama, il paradiso delle farfalle, e un'elettrizzante prova di coraggio nella galleria buia abitata da pipistrelli.

In Ticino il campo si è tenuto a Faido dal 19 al 22 luglio. I sei bambini e gli accompagnatori hanno alloggiato presso un antico convento dei Cappuccini, trasformato anni fa in un accogliente ostello. Oltre a essere immersa in una natura splendida, Faido dispone di diversi impianti sportivi, un bar e un grande negozio.

Nella Svizzera Romanda, il primo campo vacanze per giovanissimi si è svolto dal 20 al 25 ottobre. Durante una settimana, undici bambini tra i sette e i dieci anni e tre adulti, hanno messo a profitto il loro soggiorno a Saignelégier, nel Canton Giura, per occuparsi di fotografia in

modo divertente. Alla fine della settimana, i bambini, entusiasti, hanno voluto assicurarsi che ve ne saranno in futuro.



## SABATO DEI BAMBINI



Tutti i bambini hanno un grande bisogno di socializzare e identificarsi con gli altri. Per i ragazzi sordi questa esigenza è ancora più forte, perché la loro disabilità li espone maggiormente al rischio di isolamento ed emarginazione. I sabati a loro dedicati più volte l'anno, sono un prezioso momento di aggregazione. Ogni anno le attività sono all'insegna

di un tema. Il 21 novembre, con uno straordinario spettacolo, i bambini della Svizzera tedesca hanno mostrato ciò che hanno imparato nel corso del 2014, «l'anno del circo»: nei panni di giocolieri, clown e funamboli in erba hanno entusiasmato il pubblico con i pezzi di bravura imparati dai professionisti del Circo per bambini Robinson.

## EUDY JUNIOR CAMP

Nell'anno in esame, 31 giovani sordi provenienti da 13 Paesi hanno partecipato al Junior Camp della European Union of the Deaf Youth (EUDY) in Belgio. Tra di loro vi erano anche tre ragazze svizzere accompagnate dalla loro responsabile, membro di SDY (Swiss Deaf Youth), che per l'organizzazione è stata coadiuvata dalla Federazione Svizzera dei Sordi (SDY è membro collettivo della SGB-FSS

dal 2013). Dopo l'arrivo a Remersdaal i partecipanti sono stati introdotti alla lingua dei segni internazionale. Successivamente, suddivisi in quattro gruppi, hanno imparato a lavorare in team e al termine del campo sono stati chiamati a risolvere un compito particolarmente arduo: elaborare strategie e soluzioni per fare uscire l'EUDY dalla crisi – fortunatamente solo fittizia! – in cui versava.



## CAMPO PER RAGAZZI WFD NEGLI USA

Anche la World Federation of the Deaf (WFD), la federazione mondiale dei sordi, organizza un campo estivo per ragazzi. All'inizio di agosto, 40 bambini e giovani provenienti da 18 Paesi si sono ritrovati presso la Gallaudet University di Washington D.C. La Svizzera era presente con una ragazza svizzera francese e con il suo responsabile di Swiss Deaf

Youth (SDY). Durante il campo, dedicato ai diritti umani, i giovani hanno assistito a diverse conferenze sul tema, hanno approfondito la materia e, nei rispettivi gruppi di lavoro, hanno riflettuto su come promuovere le pari opportunità, il rispetto e l'aiuto reciproco.



### FRANCESE PER SORDI

Il team socio-culturale della Svizzera romanda è molto attivo. Vera e propria fucina di idee, organizza un incredibile numero di manifestazioni, conferenze ed eventi su tutti i temi possibili e immaginabili in diverse città della regione. Particolarmente preziose sono le offerte che consentono di ampliare le competenze fondamentali.

La comprensione del francese scritto rappresenta un grande aiuto nella vita delle persone con deficit uditivo: con-

sente di integrarsi meglio nella società e di interpretarne i valori socio-culturali in tutte le loro sfumature, ed è anche molto utile per trovare o mantenere un lavoro. Poiché una migliore competenza di lettura e scrittura è fondamentale per capire meglio il mondo, a Losanna la Federazione organizza un corso di francese suddiviso in tre livelli (due livelli a Ginevra). Il corso è tenuto in lingua dei segni e prevede 90 ore per livello, articolate in 30 unità didattiche e tre lezioni settimanali.

Nella Svizzera tedesca i corsi di tedesco vengono organizzati dalla scuola di lingue DIMA, membro collettivo della Federazione Svizzera dei Sordi.



### VOTAZIONI FEDERALI

In materia di comunicazione circa i contenuti politici degli oggetti in votazione,

i cittadini sordi continuano a subire pesanti discriminazioni e, a causa delle difficoltà ad accedere alle informazioni, sono ostacolati nell'esercizio paritario dei loro diritti politici.

Poiché lo Stato, nonostante la Legge sui disabili sia in vigore ormai da dieci anni, non riesce ancora a mettere a disposizione di questa categoria di votanti informazioni necessarie con strumenti adeguati, ad esempio comunicazioni video in lingua dei segni, da anni la Federazione Svizzera dei Sordi organizza,

in vista delle votazioni e delle elezioni federali, eventi informativi che riscuotono un grandissimo interesse. Ecco perché prima di ogni passaggio alle urne – nell'anno in esame, con quattro votazioni popolari, l'agenda politica è stata molto fitta – il team di Viktor Buser ha informato sui temi oggetto di votazione in sei località, rispondendo alle numerose domande dei partecipanti. Per la nostra Federazione è infatti estremamente importante che le persone sorde e audiolese possano formarsi una propria opinione politica con cognizione di causa.



---

## L'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO PER I GIOVANI SORDI: OSTACOLI E MISURE PER SUPERARLI

Il 7 novembre la Federazione Svizzera dei Sordi e il Groupe Romands des Professionnels de la Surdit  hanno organizzato un convegno sugli ostacoli che i giovani sordi incontrano nell'accesso al mondo del lavoro e su possibili misure di promozione nei loro confronti. Si   constatato che in Svizzera per molti datori di lavoro disabilit    sinonimo di scarsa efficienza e problemi sul posto di lavoro e che quindi essi sono molto restii

ad assumere collaboratori disabili, seppur qualificati. Per i giovani i maggiori ostacoli sono le lacune formative e una scarsa autostima. Una sana consapevolezza delle proprie capacit    invece un elemento fondamentale nella ricerca di un lavoro. Molto importanti sono anche il sostegno della famiglia e il contributo dell'AI sotto forma di finanziamento di interpreti di lingua dei segni durante tutta la formazione.



---

## CORSO BASE PER GUIDE TURISTICHE A BASILEA



Pochi conoscono la citt  di Basilea, la sua storia e i suoi segreti come Mike Stoll, storico dell'arte e delle religioni. In un corso di quattro giornate, tra agosto e settembre, Stoll ha trasmesso un nutrito bagaglio di nozioni di base sulla citt  renana a un gruppo di 14 sordi interessati, future guide turistiche. Ogni giornata   stata dedicata a un particolare quartiere

del centro storico, che Stoll ha presentato in tutte le sue sfaccettature, arricchendo la visita con aneddoti e nozioni storiche. Al termine del corso base, il team socio-culturale che l'ha organizzato e accompagnato ha redatto un elenco delle neoguide turistiche, a cui le autorit  cittadine e le istituzioni possono attingere in caso di necessit .

---

## FORUM PARENTS

Il Forum Parents   un'altra valida iniziativa del team della Svizzera romanda, che nell'anno in esame   stata ripresa anche nella Svizzera tedesca. I genitori sordi hanno pi  difficolt  ad accedere alle informazioni e spesso faticano a interagire con i docenti e gli altri genitori. Il «Forum parents sourds», ovvero «Forum genitori sordi», danno loro la pos-

sibilit  di incontrare altri genitori con deficit uditivo per condividere preoccupazioni ed esperienze, rivolgere domande agli specialisti disponibili e ricevere risposte esaurienti nella loro lingua. Due volte l'anno, inoltre, la Federazione organizza un fine settimana per genitori sordi e i loro figli, che riscuote sempre un enorme successo.



## CENTRO «LES CHEMAIN'S»

La Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS è l'organizzazione promotrice del centro diurno regionale per persone sorde e audiolese.

Il 2014 è stato caratterizzato dall'ulteriore sviluppo e dal potenziamento del centro «Les chemain'S», che ha aperto i battenti ad agosto 2013.

**Luogo d'Accoglienza per favorire l'Occupazione dei Sordi:** gli obiettivi dell'offerta sono costantemente adeguati alle varie esigenze delle persone assistite. In tal senso la struttura si evolve di continuo per poter soddisfare le loro specifiche richieste. Le differenti origini, i differenti background e le differenti storie personali degli utenti sono al contempo un arricchimento e una sfida. Grazie alla sua versatilità e flessibilità, «Les chemain'S» è diventato non solo un centro di competenza in tema di sordità ma anche un'istituzione in grado di adeguare le attività offerte in vista delle possibili modalità di sostegno. Il centro organizza ad esempio corsi di base di francese, matematica e lingua dei segni, cultura generale, attività sportive e per il tempo libero, trasmissione di competenze in campo culinario come la preparazione, comprensione e scoperta di ricette, informazioni nel campo della salute e della prevenzione.

Il team specializzato in pedagogia sociale aiuta gli utenti a raggiungere i loro obiettivi e si prende cura di loro in modo che trovino un ambiente accogliente e

motivante che ispiri loro fiducia. Dal canto loro, gli utenti hanno vari tipi di aspettative: restare attivi, ampliare le proprie competenze, apprendere e svilupparsi in un contesto adattato in funzione della loro sordità, sfuggire all'isolamento e integrarsi socialmente, confrontarsi con altre persone e così poter evolvere. Gli specialisti del LAOS si impegnano al massimo per essere all'altezza di queste aspettative e lavorano quindi a stretto contatto con un'estesa rete di riferimento comprendente famiglie, scuole, ad es. l'Ecole Cantonale des Enfants Sourds a Losanna e l'Institut St-Joseph a Friburgo, centri di formazione specializzati, ad es. Le Requis a Grandson e Orif a Morges, l'ufficio AI, Intégration Pour Tous, i centri sociali regionali e gli uffici di collocamento, Pro Infirmis, le autorità tutorie regionali, Service d'Aide à l'Intégration della Fondation A Capella, medici e molte altre realtà.

**Servizio Itinerante competente in materia di Sordità:** la partenza di due collaboratori e l'arrivo di due nuovi pedagogisti specializzati in sordità, Julie Battistolo e Ludovic Le Briquer, ha determinato alcuni cambiamenti nel team. La nuova unità assiste e accompagna con grande motivazione e sollecitudine giovani romandi con deficit uditivo (16-30 anni) nel loro percorso diretto a una migliore

---

«In questo luogo possiamo incontrarci e confrontarci, dare e ricevere coraggio, perfezionarci in base alle nostre necessità.»

---

integrazione scolastica, professionale e sociale. Si impegna inoltre a sostenere l'estesa rete di riferimento relazionale, informare e sensibilizzare la gente sul tema della sordità.

Per i responsabili del centro «Les chemain'S» è molto importante che la nuova struttura acquisti un profilo sempre più definito, cresca nell'assistenza alle persone con deficit uditivo ed evolva insieme a loro, affinché possano ricevere un sostegno competente, mirato e professionale. Un sostegno che consenta loro di vivere e svilupparsi come tutte le altre persone pur con la loro disabilità.

## CAFÉ DES SIGNES – CAFFÈ PER TUTTI

L'idea di un «café des signes» è venuta alcuni anni fa ai membri dell'organizzazione ginevrina di sordi «Le Cral». Dopo che nel 2007 «Le Cral» è entrata nella Federazione Svizzera dei Sordi, il «Café des signes» ha preso piede in tutta la Romandia e poi anche nella Svizzera tedesca.



Il «Café des signes», in italiano «caffè dei segni», di solito viene organizzato in un locale di ristorazione già in esercizio, in accordo con il suo titolare. Da qualche tempo la nostra Federazione è presente con il suo caffè anche a manifestazioni di forte richiamo come le fiere. Il «Café des signes» è un luogo che consente l'incontro non programmato fra persone con e senza deficit uditivo.

La sordità non si vede, nessuno la nota passando accanto a chi ne è colpito: solo quando le persone sorde conversano nella loro lingua diventa manifesta. La lingua dei segni attira l'attenzione ma anche la simpatia: molte persone udenti ne sono affascinate. Il «Café des signes»

---

**«Il Café des Signes è un luogo d'incontro fra persone udenti e persone sorde – un luogo dove la sordità diventa visibile.»**

---

fa avvicinare udenti e sordi grazie a una semplice idea: mentre soddisfano la propria fame e sete, gli avventori vengono spontaneamente in contatto l'uno con l'altro. Ordinare un piatto o una bevanda nella lingua dei segni consente a un udente, forse per la prima volta, di vedere come funziona la comunicazione

fra sordi. Il personale di servizio non udente si occupa infatti di sbrigare la comanda. Quando sorgono problemi di comunicazione, interviene un insegnante di lingua dei segni presente nel locale. Alla Winti Mäss 2014, una fiera tenutasi dal 26 al 30 novembre, il «Café des signes» della nostra Federazione ha segnato un nuovo record, rivelandosi un autentico polo di attrazione per i visitatori. Era anche uno dei pochi luoghi dove sordi e udenti potevano rilassarsi e conversare in tranquillità. Il «Café des signes» è un modello esemplare di libertà oltre ogni barriera. Tutte le informazioni sono state date in buon tedesco e nella lingua dei segni, sono stati utilizzati anche immagini e video. Ancora più importante è il fatto che questo luogo «bilingue» era aperto a tutti: persone con e senza deficit uditivo, le une assieme alle altre, sullo stesso piano, hanno potuto approfittare moltissimo di questo reciproco scambio. Peccato che il «Café des signes» non sia sempre aperto!

A Losanna, il 20 novembre, il «Café des signes» è stato organizzato nel Café Enning. Il 7 novembre si è addirittura tenuta una degustazione di vino, il «Vino'Signe», nella lingua dei segni. Nel frattempo un team della nostra Fondazione lavora a un progetto per sfruttare meglio tutto il potenziale di sensibilizzazione del «Café des signes».

---

## SORDO IN SALA OPERATORIA

A novembre 2014 è stata avviata una straordinaria collaborazione con l'Ospedale universitario di Losanna (CHUV). Questo progetto che interessa la Romandia mira a fornire una conoscenza di base della lingua dei segni al personale medico. Proprio nel campo della salute infatti la comunicazione è fondamentale. È la base per creare la fiducia necessaria al processo di guarigione, ed è altrettanto importante per la prevenzione.

Odile Cantero è una dottoranda in psicologia all'università di Losanna molto impegnata. Il suo campo di ricerca è l'assistenza sanitaria a persone con deficit uditivo. Sempre all'università di Losanna, alla facoltà di medicina, l'associazione studentesca METIS lotta contro le disparità esistenti nell'accesso alla salute. Insieme hanno avviato il progetto «Breaking the silence» con lo scopo di sensibilizzare medici e personale infermieristico sulla necessità di conoscere la lingua dei segni nel trattamento di pazienti con deficit uditivo. Nel quadro di questa collaborazione è stato realizzato un video di forte impatto in cui in un ospedale immaginario tutti, tranne

il paziente, comunicano nella lingua dei segni. Un mondo alla rovescia che illustra incisivamente com'è la vita per chi è sordo.

Ribaltando i ruoli, il video rispecchia la realtà: in Romandia quasi nessun medico conosce la lingua dei segni e negli ospedali al personale infermieristico non viene insegnato nemmeno l'abc di questo strumento di comunicazione. Nel resto della Svizzera la situazione non è molto diversa. Bisogna sapere che per le persone con deficit uditivo la lingua parlata è una lingua straniera. Nel migliore dei casi si ricorre a specialisti che fanno da interpreti della lingua dei

segni per i medici e l'ospedale, ma è sempre più difficile trovarne in Romandia da quando nel 2008, con l'introduzione della perequazione finanziaria tra Confederazione e cantoni, il finanziamento pubblico di questo tipo di formazione non è più garantito.

[> Collegamento con video](#)

Il primo passo concreto del progetto «Breaking the silence» è l'organizzazione, a novembre, di un corso di base (quattro incontri di due ore) di lingua dei segni per futuri medici e infermieri dell'Ospedale universitario di Losanna. Il breve video promozionale diffuso su Youtube ha riscosso subito grandi consensi: poco dopo la sua diffusione sono

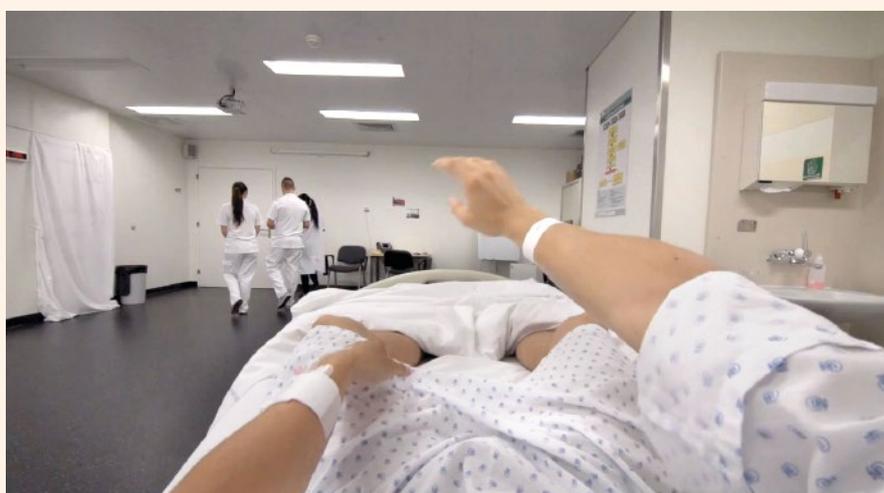


«Il fatto che, eccetto il paziente, tutti usino la lingua dei segni, illustra con forza e humour la situazione di handicap.»



giunte così tante iscrizioni che i posti disponibili sono andati esauriti in un baleno. Sorpreso da un simile successo, METIS, insieme alla nostra Federazione, ha già messo in cantiere per la primavera 2015 due ulteriori corsi e allestito una lista di attesa.

Dei 30 partecipanti al primo corso 15 erano studenti e 15 lavoravano presso l'ospedale. Dopo il corso, tutti sono stati invitati a compilare un questionario, nell'ambito del quale hanno indicato come motivazione alla loro partecipazione l'interesse per la lingua dei segni ma anche la volontà di conoscere meglio il tema della sordità, di acquisire nuove competenze professionali o di migliorare il sostegno ai pazienti non udenti. I partecipanti hanno inoltre affermato di non essere per niente delusi dell'offerta e il 60% di loro ha altresì espresso l'intenzione di frequentare altri corsi di lingua dei segni malgrado i turni di lavoro irregolari in ospedale.



Praticamente tutti sono stati concordi nel ritenere che questo primo approccio alla lingua dei segni li aiuterà a comportarsi in modo più adeguato con i pazienti colpiti da deficit uditivo.

Dopo questo inizio molto promettente di «Breaking the silence», METIS mira a un ambizioso traguardo: l'integra-

zione nel programma di studi di medicina, già dall'anno 2015/16, di una sensibilizzazione al problema della sordità e di un corso dedicato alla lingua dei segni. All'estero ci sono università che offrono già moduli di «Sanità nella lingua dei segni». Non dovrebbe quindi essere un problema introdurli anche da noi.

# LA CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ONU-CDPD)

La ONU-CDPD considera i diritti di tutte le persone con disabilità, quindi non solo le persone colpite da deficit uditivo. Per queste ultime sono particolarmente importanti gli articoli che promuovono il pieno e paritario accesso all'informazione, all'istruzione e alla comunicazione. Anche in tema di salute e di cultura sono però contemplate disposizioni speciali legate alla sordità. Un aspetto centrale è il riconoscimento della lingua dei segni e della cultura dei sordi come elementi essenziali dell'identità della persone sorde e audiolese.

I diritti universali dell'uomo comprendono come importante risvolto i diritti delle persone con disabilità. In linea di principio e sul piano teorico tutti li riconoscono, eppure nella realtà essi vengono disattesi: nella vita quotidiana di molte persone con disabilità continuano infatti a esistere svantaggi e barriere di varia natura. In tal modo ai disabili viene impedito di esercitare appieno i loro diritti.

La ONU-CDPD non riconosce alle persone con disabilità nuovi o ulteriori diritti, sancisce però in modo più coerente rispetto a precedenti convenzioni, il fatto che le persone con disabilità devono godere dei medesimi diritti di tutto il

resto della popolazione. Gli stessi diritti per tutti: il principio cardine è questo – e tutti gli Stati aderenti hanno il dovere di applicarlo con coerenza! Come ciò debba avvenire, la Convenzione lo specifica in 50 articoli. Per le persone con deficit uditivo sono importanti soprattutto i punti che trattano della lingua dei segni, dell'impiego di interpreti e delle nuove tecnologie. I settori toccati sono quindi primariamente la comunicazione, l'informazione e l'istruzione.

• **Libero accesso:** tutte le persone hanno lo stesso diritto ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza (ad es. allarme via SMS).

• **Comunicazione:** tale tematica comprende tutti i linguaggi, i testi e i media che consentono di comprendere e capirsi. La Convenzione afferma chiaramente che i sordi hanno diritto alla lingua dei segni.

• **Informazione:** ogni persona ha il diritto a richiedere, ricevere e comunicare informazioni e idee. Ciò significa che le autorità devono mettere a disposizione anche interpreti professionisti nella lingua dei segni o fornire informazioni in tale lingua.

• **Istruzione:** lo Stato ha il compito di agevolare l'apprendimento della lingua dei segni e di promuovere l'identità linguistica.



stica dei sordi, in primis dei bambini. Inoltre deve garantire su base paritaria l'accesso all'istruzione secondaria superiore, alla formazione professionale, all'istruzione per adulti e all'apprendimento continuo lungo l'arco della vita.

Secondo la Convenzione, i bambini con un deficit uditivo hanno diritto a tutti i linguaggi che consentono loro il libero accesso alla comunicazione e contribuiscono allo sviluppo della loro identità linguistica e culturale.

La Convenzione menziona non solo le misure necessarie all'inclusione sociale delle persone con disabilità, ma indica anche come si dovrebbe sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica per raggiungere tale obiettivo. Al riguardo ci sembra importante che la ONU-CDPD adotti un nuovo approccio alla disabilità: non più definire la persona attraverso il suo handicap bensì considerare la molteplicità delle caratteristiche umane come un aspetto positivo e la disabilità come una componente dell'esistenza (Diversity Perspective).

La Convenzione fornisce agli Stati membri uno standard minimo internazionale da seguire per promuovere l'inclusione nella società delle persone con disabilità e inserisce nella loro agenda politica il tema della parità di trattamento. Essa

rafforza la legislazione già in vigore in Svizzera, ad esempio il divieto di discriminazione contenuto nella Costituzione federale o la legge sui disabili. Queste norme, spesso, vengono applicate in modo diverso nei singoli cantoni. Per le persone con deficit uditivo è importante che questo accordo assicuri gli stessi diritti in tutta la Svizzera, anche perché, con l'introduzione della perequazione finanziaria (NPC) nel 2008, numerosi compiti in campo sociale, sanitario ed educativo sono passati dalla Confederazione ai cantoni.

Con l'entrata in vigore della Convenzione ONU-CDPD il 15 maggio 2014, la Svizzera si è impegnata a stilare con regolarità un rapporto sulla situazione dei diritti dei disabili nel nostro paese da sottoporre al Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il primo appuntamento in agenda è il 2016. Oltre a quello ufficiale della Confederazione, anche le organizzazioni private di aiuto reciproco e specialistico inoltreranno un loro rapporto indipendente. Questa procedura permette al Comitato ONU di stilare una valutazione obiettiva dell'effettiva situazione in Svizzera.

Integration Handicap, l'organizzazione mantello svizzera per l'integrazione dei disabili, ha ricevuto dai suoi affiliati il mandato di redigere il rapporto indipendente per l'ONU. Il comitato direttore della Federazione Svizzera dei Sordi ha incaricato la direzione di collaborare a stretto contatto con Integration Handicap alla stesura di tale documento facendo in modo che vi trovino spazio le esigenze delle persone con deficit uditivo. A tal fine la direzione si concentrerà sui seguenti quattro punti principali:

1. Collaborazione con Integration Handicap nel quadro del rapporto ONU-CDPD al Comitato dell'ONU. Attivazione di uno scambio periodico di informazioni e un dialogo strutturato con la persona di Integration Handicap responsabile del rapporto.

2. Attraverso il suo Servizio giuridico, la Federazione Svizzera dei Sordi raccoglie i vari casi di discriminazione di persone con deficit uditivo e li valuta dal punto di vista legale. I risultati costituiscono la base per la stesura del rapporto per il Comitato ONU.

3. La Federazione Svizzera dei Sordi traduce le richieste nel quadro della Convenzione ONU-CDPD in misure di lobbying e interventi politici, collaborando strettamente con il gruppo parlamentare «Lingua dei segni» e facendo conoscere le proprie istanze ad altri decisori.

4. Attraverso workshop e vari eventi, la nostra Federazione divulga tra affiliati e persone interessate i contenuti della Convenzione ONU-CDPD. Occorre far conoscere possibilità e limiti della Convenzione e mobilitare la base in tal senso.

Le novità della Convenzione ONU-CDPD devono innanzitutto essere recepite nella giurisprudenza svizzera e venire attuate. Questo processo può essere lungo e la situazione delle persone con deficit uditivo non è quindi destinata a migliorare dall'oggi al domani. Con la Convenzione disponiamo però di uno strumento politico che supera tutte le altre intese e vale quindi la pena rinnovare il nostro impegno per la sua attuazione. L'obiettivo dei nostri sforzi è migliorare la parità di diritti per le persone con disabilità.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE

	2014 · CHF	2013 · CHF
<b>Attivi</b>		
<b>Attivi circolanti</b>		
Mezzi liquidi	2 714 151.28	2 309 015.12
Titoli	8 919 701.00	7 564 926.00
Crediti	69 971.00	69 757.14
Rimanenze	27 600.00	38 000.00
Ratei e risconti attivi a favore di terzi	198 987.08	256 064.20
<b>Totale attivi circolanti</b>	<b>11 930 410.36</b>	<b>10 237 762.46</b>
<b>Attivi immobilizzati</b>		
Immobilizzi finanziari	466 934.75	501 908.30
Immobilizzi materiali	219 501.00	172 700.00
<b>Totale attivi immobilizzati</b>	<b>686 435.75</b>	<b>674 608.30</b>
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>12 616 846.11</b>	<b>10 912 370.76</b>
<b>Passivi</b>		
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>		
Debiti	236 931.72	61 479.56
Ratei e risconti passivi		
A favore di organizzazioni	31 766.50	13 468.50
A favore di terzi	326 074.82	314 505.83
<b>Totale capitale di terzi a breve termine</b>	<b>594 773.04</b>	<b>389 453.89</b>
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>445 364.80</b>	<b>489 257.45</b>
<b>Capitale dei fondi (assegnati)</b>	<b>456 598.11</b>	<b>150 745.71</b>
<b>Capitale dell'organizzazione</b>		
Capitale proprio	1 127 104.10	689 620.40
Fondi non assegnati	9 755 809.61	8 755 809.61
Risultato del periodo	237 196.45	437 483.70
<b>Totale capitale dell'organizzazione</b>	<b>11 120 110.16</b>	<b>9 882 913.71</b>
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>12 616 846.11</b>	<b>10 912 370.76</b>

SPIEGAZIONI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE	2014 · CHF	%	2013 · CHF	%
<b>Titoli</b>				
Obbligazioni e simili	6 854 410.00	76.8	5 512 961.00	72.9
Azioni e simili	2 065 291.00	23.2	2 051 965.00	27.1
<b>Totale</b>	<b>8 919 701.00</b>	<b>100.0</b>	<b>7 564 926.00</b>	<b>100.0</b>
<b>Immobilizzi finanziari</b>				
Partecipazione alla coop. Fontana Passugg	11 000.00	2.4	11 000.00	2.2
Partecipazione alla coop. Gehörlosenhilfe Zürich	100.00	0.0	100.00	0.0
Partecipazione alla coop. GHE-CES Wald	2 250.00	0.5	2 250.00	0.5
Prestito SPAS Cantonale Vaudoise	453 584.75	97.1	488 558.30	97.3
<b>Totale</b>	<b>466 934.75</b>	<b>100.0</b>	<b>501 908.30</b>	<b>100.0</b>
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>				
Credito Banca Cantonale Vaudoise	445 364.80	100.0	489 257.45	100.0
<b>Totale</b>	<b>445 364.80</b>	<b>100.0</b>	<b>489 257.45</b>	<b>100.0</b>

## PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE AL 31 DICEMBRE

	2013 · CHF	Attribuzione CHF	Impiego CHF	2014 · CHF
<b>Capitale dell'organizzazione</b>				
- Capitale d'esercizio	1 127 104.10	237 196.45	-	1 364 300.55
<b>Fondi non assegnati svizzeri</b>				
- Fondo per il personale	700 000.00	200 000.00	-	900 000.00
- Fondo lingua dei segni	1 100 000.00	400 000.00	-	1 500 000.00
- Fondo congresso formazione	-	200 000.00	-	200 000.00
- Fondo salute	-	200 000.00	-	200 000.00
- Fondo legato Huguenin	6 955 809.61	-	-	6 955 809.61
- Risultato del periodo	-	237 196.45	-237 196.45	-
<b>Totale capitale dell'organizzazione</b>	<b>9 882 913.71</b>	<b>1 474 392.90</b>	<b>-237 196.45</b>	<b>11 120 110.16</b>
<b>Capitale dei fondi (assegnati)</b>				
<b>Fondi Svizzera romanda</b>				
- Fondo sostegno alle organizzazioni	6 312.20	-	-	6 312.20
- Fondo formazione ILS	7 352.00	-	-	7 352.00
- Fondo Juchum Corsi di famiglia	24 064.66	-	-4 150.95	19 913.71
- Fondo di riserva per corsi GE CRAL	1 194.75	-	-1 194.75	-
- Fondo di riserva Caffè Signes GE CRAL	39 918.55	-	-39 918.55	-
- Fondo Service itinérant en Surdit� (SIS)	46 621.02	21 201.15	-	67 822.17
- Fondo Petit-Saconnex pr projets GE	6 612.30	-	-	6 612.30
<b>Fondi svizzeri</b>				
- Fondo «Vedere per capire»	18 670.23	-	-	18 670.23
- Fondo Legs R�thlisberger	-	329 915.50	-	329 915.50
<b>Totale capitale dei fondi (assegnati)</b>	<b>150 745.71</b>	<b>351 116.65</b>	<b>-45 264.25</b>	<b>456 598.11</b>

RENDICONTO FINANZIARIO	2014 · CHF	2013 · CHF
Risultato del periodo (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	1 543 048.85	1 126 340.34
Ammortamento immobilizzi materiali	146 006.20	115 164.58
Variazione dei crediti	-213.86	47 725.21
Variazione delle rimanenze	10 400.00	7 600.00
Variazione dei ratei e risconti attivi	57 077.12	-126 687.00
Variazione dei debiti a breve termine	175 452.16	-359 765.76
Variazione dei ratei e risconti passivi	29 866.99	51 306.85
Variazione risultati senza incidenza sul flusso dei fondi	-273 787.74	-245 206.01
<b>Flusso finanziario risultante dall'attivit� operativa</b>	<b>1 687 849.72</b>	<b>616 478.21</b>
Investimenti/Disinvestimenti titoli	-1 080 987.26	570 025.01
Disinvestimenti/Investimenti immobilizzi finanziari	34 973.55	-488 558.30
Investimenti immobilizzi materiali	-192 807.20	-21 564.58
<b>Flusso finanziario risultante dall'attivit� d'investimento</b>	<b>-1 238 820.91</b>	<b>59 902.13</b>
Variazione di debiti finanziari	-43 892.65	489 257.45
<b>Flusso finanziario risultante dall'attivit� di finanziamento</b>	<b>-43 892.65</b>	<b>489 257.45</b>
<b>Variazione dei mezzi liquidi</b>	<b>405 136.16</b>	<b>1 165 637.79</b>
Saldo mezzi liquidi al 1° gennaio	2 309 015.12	1 143 377.33
Saldo mezzi liquidi al 31 dicembre	2 714 151.28	2 309 015.12

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE

	2014 - CHF	2013 - CHF
<b>Ricavi</b>		
<b>Ricerca fondi</b>		
Doni	5 063 218.16	5 248 581.90
Lasciti	433 310.34	3 675.65
Contributi di fondazioni	417 287.30	411 345.22
Quota sociale membri	32 310.00	33 350.00
<b>Totale ricavi ricerca fondi</b>	<b>5 946 125.80</b>	<b>5 696 952.77</b>
<b>Ricavi da prestazioni e servizi</b>		
Sovvenzioni	3 374 907.30	3 320 566.25
Ricavi da prestazioni di servizio	725 555.83	647 922.26
Abbonamenti	67 703.34	59 063.67
Ricavi delle vendite	27 872.12	36 907.42
<b>Totale ricavi prestazioni e servizi</b>	<b>4 196 038.59</b>	<b>4 064 459.60</b>
<b>TOTALE RICA VI</b>	<b>10 142 164.39</b>	<b>9 761 412.37</b>
<b>Costi</b>		
<b>Costi diretti delle collette</b>		
Collette	-1 420 796.35	-1 417 256.15
Spese di porto delle collette	-187 794.95	-186 748.31
Spese bancarie delle collette	-14 728.28	-16 182.80
<b>Totale dei costi delle collette</b>	<b>-1 623 319.58</b>	<b>-1 620 187.26</b>
<b>Costi delle prestazioni e servizi</b>		
Sotto contratti di prestazione	-307 045.10	-306 339.00
Costi da prestazioni di servizio	-705 070.73	-550 376.55
Contributi ad altre organizzazioni	-515 964.20	-349 580.90
Costi del materiale	-22 376.40	-11 253.20
<b>Totale costi delle prestazioni e servizi</b>	<b>-1 550 456.43</b>	<b>-1 217 549.65</b>
<b>Costi di gestione</b>		
Spese del personale	-4 674 474.99	-4 809 893.68
Spese di rappresentanza	-156 027.38	-181 869.52
Affitto e oneri locativi	-381 265.65	-370 680.29
Spese di manutenzione e rinnovamento	-18 146.40	-27 094.71
Assicurazioni, canone, tasse	-13 401.15	-18 174.65
Costi amministrativi e informatici	-373 991.91	-565 661.23
Spese relazioni pubbliche	-4 101.53	-1 944.67
Perdita sui crediti	0.00	-905.75
Ammortamento dei beni mobili	-146 006.20	-115 164.58
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>-5 767 415.21</b>	<b>-6 091 389.08</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-8 941 191.22</b>	<b>-8 929 125.99</b>

	2014 - CHF	2013 - CHF
<b>RISULTATO INTERMEDIO 1</b>	<b>1 200 973.17</b>	<b>832 286.38</b>
<b>Risultato finanziario</b>		
Ricavi finanziari	430 052.85	400 102.79
Costi finanziari	-100 905.36	-96 399.40
<b>Totale risultato finanziario</b>	<b>329 147.49</b>	<b>303 703.39</b>
Ricavi straordinari	13 033.19	1 493.93
Costi straordinari	-105.00	-11 143.36
<b>RISULTATO INTERMEDIO 2</b>	<b>1 543 048.85</b>	<b>1 126 340.34</b>
<b>Variazione del capitale dei fondi</b>		
Attribuzione ai fondi assegnati	-351 116.65	-4 860.00
Impiego dei fondi assegnati	45 264.25	16 003.36
<b>Risultato del periodo</b> (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	<b>1 237 196.45</b>	<b>1 137 483.70</b>
<b>Attribuzione ai fondi liberi</b>	<b>-1 000 000.00</b>	<b>-700 000.00</b>
<b>Risultato del periodo</b> (dopo le attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	<b>237 196.45</b>	<b>437 483.70</b>

#### DETTAGLI COSTI DI GESTIONE 2014 · 2013 · CHF

2014	Costi progetti	Costi amministrativi	Ricerca fondi	Totale
Spese del personale *	3 314 732.82	1 117 145.54	242 596.62	4 674 474.99
Spese di rappresentanza *	110 641.10	37 288.74	8 097.53	156 027.38
Spese locali *	270 360.58	91 118.09	19 786.98	381 265.65
Manutenzione	0.00	18 146.40	0.00	18 146.40
Assicurazioni	0.00	13 401.15	0.00	13 401.15
Amministrazione	0.00	373 991.91	0.00	373 991.91
Relazioni pubbliche	0.00	4 101.53	0.00	4 101.53
Perdita sui crediti	0.00	0.00	0.00	0.00
Ammortamento *	103 534.95	34 893.80	7 577.45	146 006.20
Costi diretti	1 550 456.43	0.00	1 623 319.58	3 173 776.01
<b>Totale</b>	<b>5 349 725.89</b> 59.83%	<b>1 690 087.16</b> 18.90%	<b>1 901 378.17</b> 21.27%	<b>8 941 191.22</b> 100.00%
2013	Costi progetti	Costi amministrativi	Ricerca fondi	Totale
Spese del personale *	3 117 939.83	1 381 756.58	310 197.27	4 809 893.68
Spese di rappresentanza *	117 894.13	52 246.35	11 729.04	181 869.52
Spese locali *	240 287.81	106 486.75	23 905.73	370 680.29
Manutenzione	0.00	27 094.71	0.00	27 094.71
Assicurazioni	0.00	18 174.65	0.00	18 174.65
Amministrazione	0.00	565 661.23	0.00	565 661.23
Relazioni pubbliche	0.00	1 944.67	0.00	1 944.67
Perdita sui crediti	0.00	905.75	0.00	905.75
Ammortamento	0.00	115 164.58	0.00	115 164.58
Costi diretti	1 217 549.65	0.00	1 620 187.26	2 837 736.91
<b>Totale</b>	<b>4 693 671.42</b> 52.57%	<b>2 269 435.28</b> 25.41%	<b>1 966 019.29</b> 22.02%	<b>8 929 125.99</b> 100.00%

\* Ripartizione rispetto al tempo lavorativo

## ALLEGATO 31 DICEMBRE 2014

**Presentazione del bilancio.** La presentazione del bilancio 2014 comprensiva delle cifre dell'anno precedente è conforme a Swiss GAAP FER fondamentali (1-6) e Swiss GAAP FER 21. Sono state rispettate le condizioni imposte dalla fondazione Zewo.

**Valutazione e redazione del bilancio.** Figurano a bilancio le acquisizioni a lungo termine che superano CHF 10 000, ammortizzate sulla base di una valutazione prudente della loro durata.

**Titoli.** Gli investimenti del capitale si basano sul regolamento degli investimenti di novembre 2010. Il limite degli investimenti è conforme e definito in OPP2. La ZKB (Banca Cantonale di Zurigo) ha ricevuto il mandato di gestire il capitale, essa è anche responsabile della gestione dei titoli.

**Assicurazione incendi e immobilizzazione del materiale.** Macchine, installazioni, apparecchi ecc.

2013: CHF 800 000

2014: CHF 800 000

**Indennità per i membri del comitato direttore.** Sono rimborsate le spese secondo il regolamento del 01/01/2011 e onorario:

	2014 · CHF	2013 · CHF
Hermann Roland (Presidente)		
spese	5 511.60	3 810.90
onorario	5 000.00	0.00
Altri membri del comitato direttore		
spese	8 455.50	12 216.95
onorario	13 251.05	3 764.00

**Organizzazioni vicine.** Membri collettivi.

**Relazioni con organizzazioni vicine.** La Federazione dei Sordi realizza prestazioni per l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Esse sono definite in un contratto di prestazione. Alcune di queste prestazioni sono realizzate dai membri collettivi, Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG) e FOCUSFIVE (televisione in Internet). Queste prestazioni sono definite tramite sottocontratti.

La Federazione dei Sordi accorda un sostegno finanziario ai membri collettivi per piccoli progetti.

La Federazione dei Sordi distribuisce una parte delle entrate della ricerca fondi ai membri collettivi: Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG), Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose (Servizio sociale), Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel (Servizio sociale), Procom (Fondazione per l'aiuto alla comunicazione dei sordi), FOCUSFIVE (televisione in Internet). Le prestazioni sono definite in un contratto di prestazione.

# RAPPORTO DI REVISIONE

Treuhand | Steuer- und Rechtsberatung  
Wirtschaftsprüfung | Unternehmensberatung  
Informatik-Gesamtlösungen



**Rapporto dell'Ufficio di revisione  
sulla revisione limitata**  
al Comitato dei Delegati della  
Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS  
Zurigo

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico, allegato, conto dei flussi monetari e conto sulla modifica del capitale) della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS, Zurigo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. In accordo con Swiss GAAP FER i dati nell'ambito del rapporto di attività non rientrano nell'ordinario compito di verifica dell'Ufficio di revisione.

Responsabile del conto annuale è il comitato direttore, mentre il nostro compito consiste nel verificarlo. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale

- non trasmetta un'immagine corrispondente all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e relativa ai profitti dell'organizzazione conformemente a Swiss GAAP FER;
- non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Confermiamo inoltre che sono rispettate le disposizioni della fondazione ZEWO sottoposte alla nostra verifica.  
OB T AG

Daniel Schweizer  
perito revisore abilitato  
revisore dirigente

Katrin Schmid

Zurigo, 6 marzo 2015

- Conto annuale 2014



Mitglied der  
TREUHAND DER KAMMER

OB T AG, Hardturmstrasse 120, CH-8005 Zürich  
Telefon +41 44 278 46 30, Fax +41 44 278 47 10, www.obt.ch

# HANNO SOSTENUTO I NOSTRI PROGETTI

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine alle fondazioni e organizzazioni che ci hanno generosamente sostenuto nel corso dell'anno 2014 e contiamo sulla loro comprensione se in questa sede citiamo solo donazioni a partire da 1000 franchi.

Alfred und Bertha Zangger Weber Stiftung  
Alfred und Gertrud Bernays-Richard Stiftung  
Binares Stiftung  
Buchmann-Kollbrunner Stiftung  
Christian Bachschuster Stiftung  
Corrado Stiftung  
Credit Suisse Foundation (Jubiläumsfonds)  
Druckwerkstatt  
Embassy Jewel AG  
Familien-Vontobel-Stiftung  
Fondation Coromandel  
Fondation Eugénie Baur-Duret  
Fondation Hans Wilsdorf  
Fondation Lord Michelham of Hellingly  
Fondazione ing. Pasquale Lucchini  
Frauenpodium Oberengstringen  
Gottfried und Julia Bangerter-Rhyner-Stiftung  
Grütli Stiftung, Zürich  
Helvetia Patria Jeunesse Stiftung  
Irma Wigert Stiftung  
iSource AG  
Jürg Walter Meier-Stiftung  
Lotteriefonds des Kantons Luzern  
Paul Hess Stiftung  
Pro Audito Freiamt  
René und Susanne Braginsky Stiftung  
Roches-Utiger Stiftung  
Röm.-kath. Kirchgemeinde Burgdorf  
Rosmarie und Armin Däster-Schild Stiftung  
Rotary Club Mendrisiotto  
Société coopérative Migros Genève  
Stiftung Binelli und Ehram, Zürich  
Stiftung Denk an mich  
Stiftung für das behinderte Kind  
Stiftung Kinderhilfe Sternschnuppe

# RELAZIONI

## Affiliazioni

AGILE Behinderten-Selbsthilfe Schweiz / Entraide Suisse Handicap / Aiuto Reciproco Svizzero Andicap

DOK Dachorganisationenkonferenz der privaten Behindertenhilfe / Conférence des organisations faitières de l'aide privée aux handicapés

EUD European Union of the Deaf

Integration Handicap, Dachverband der Behindertenorganisationen Schweiz / Organisation faitière des organisations suisses des personnes handicapées / Organizzazione mantello delle organizzazioni svizzere delle persone disabili

WFD World Federation of the Deaf

## Collaborazioni

AGM (Association genevoise des malentendants)

Association romande des interprètes de langue des signes

ARILS

ALPC Association Suisse pour le Langage Parlée Complétée Association S5

Beratungsstellen für Gehörlose Basel, Bern, Luzern, St. Gallen, Zürich, Olten, Schaffhausen

Berufsschule für Hörgeschädigte

berufsvereinigung gebärdensprach-dolmetscherInnen bgd

Cafés et restaurants de Suisse romande

Centres romands d'implants cochléaires

Départements de l'action Sociale des cantons romands

Directions des enseignements spécialisées et des écoles pour enfants sourds des cantons romands

EB Zürich

EBGB / BFEH / UFPD Eidgenössisches Büro für die Gleichstellung von Menschen mit Behinderungen / Bureau fédéral de l'égalité pour les personnes handicapées / Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità

FéGAPH Fédération genevoise des associations des personnes handicapées et de leurs proches

FOCUSFIVE TV

Fondation du Centre Culturel des Sourds

Fondation genevoise des organisations des personnes handicapées

Fontana Passugg

forum écoute, Fondation romande des malentendants

Gehörlosendorf Stiftung Schloss Turbenthal

HES-SO Haute Ecole spécialisées de Suisse occidentale Lausanne

Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik Zürich HfH

Landenhof – Zentrum und schweizerische Schule für Schwerhörige

Les Services sociaux romands de Pro Infirmis, Emera et AGM M.E.T.I.S. Mouvement des étudiant-e-s travaillant contre les inégalités d'accès à la Santé

Musée d'Arts et d'Histoire, Genève

Österreichischer Gehörlosbund

pro audito schweiz

PROCOM Stiftung Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte

Radio Télévision Suisse Genève (Emission Signes)

Relais Surdité du canton de Genève

SAI Service d'aide à l'intégration (Fondation a capella)

Services cantonaux de l'action sociale de la Suisse romande

Sekundarschule für Gehörlose, Zürich

SGSV-FSSS Schweiz. Gehörlosen Sportverband / Fédération sportive des sourds de Suisse / Federazione sportiva dei sordi della Svizzera

sichtbar GEHÖRLOSE Zürich

SONOS Schweizerischer Verband für Gehörlosen- und Hörgeschädigten-Organisationen

SPAS Service de la prévoyance et de l'action sociale du canton du Val de

Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation

SBFI / Secrétariat d'Etat à la formation, à la recherche et à l'innovation SEFRI / Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

SVEHK / ASPEDA / ASGA Schweizerische Vereinigung Eltern hörgeschädigter Kinder / Association Suisse de Parents d'Enfants Déficients Auditifs / Associazione Svizzera Genitori

Bambini Audiolesi

SWISS TXT Teletext Suisse SA

Teenergy Productions

UCBA Union Centrale pour le bien des Aveugles / SZB

Schweizerischer Zentralverein für das Blindenwesen / UCBC

Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi

Ville de Genève (département de la culture)

Zentrum für Gehör und Sprache, Zürich

# MEMBRI COLLETTIVI

## Svizzera tedesca

Aargauischer Verein für Gehörlosenhilfe  
Beratungsstelle für hörsehbehinderte und taubblinde Menschen SZB  
Bernischer Verein für Gehörlosenhilfe  
Bündner Gehörlosenverein  
Bündner Hilfsverein für Gehörlose  
Christliche Gehörlosen Gemeinschaft der Schweiz  
DIMA Verein für Sprache und Integration  
FOCUSFIVE Web TV  
Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel  
Gehörlosen-Verein Basel 1912  
Gehörlosen Kultur Verein Liechtenstein  
Gehörlosen Sportclub Aarau  
Gehörlosen Sporting Olten  
Gehörlosen Sportverein beider Basel  
Gehörlosen- und Sportverein Zürich  
Gehörlosenclub St. Gallen Sport & Kultur  
Gehörlosenverein Berghaus Tristel Elm, GL  
Gehörlosenverein Bern  
Gehörlosen Verein Solothurn  
Genossenschaft Fontana Passugg  
Gesellschaft der Gehörlosen Schaffhausen  
Heilpädagogisches Zentrum Hohenrain  
Interessengemeinschaft Gehörlose und Hörbehinderte  
Innerschweizer Gehörlosen- und Sportverein Luzern  
MUX Verein für Musik und Gebärdensprache  
procom Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte  
Schweizerischer Schachverband für Hörbehinderte  
Schweizerische Ökumenische Arbeitsgemeinschaft für Gehörlosen- und Schwerhörigenseelsorge  
Sek3  
Stiftung Hirzelheim  
Stiftung Schloss Turbenthal  
Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen  
Stiftung Uetendorfberg  
Techkob  
Swiss Deaf Youth  
Thurgauer Gehörlosenverein  
Verein zur Unterstützung der Gebärdensprache  
Visuelle Kultur  
Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose

## Svizzera francese

Association des Sourds d'Yverdon et Environs  
Association des Sourds Vaudois  
Association Dico LSF de Suisse Romande  
Association Fribourgeoise de la langue des signes  
Association Suisse Romande de la langue des signes  
Fondation Jeanne Kunkler  
Gersam  
Goedards  
Société des Sourds de Fribourg  
Société des Sourds de Genève  
Société des Sourds de Neuchâtel  
Société des Sourds du Jura  
Société des Sourds du Valais

## Svizzera italiana

Società Silenziosa Ticinese dei Sordi

## Impressum

Redazione: Antonia D'Orio, Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS  
Concetto grafico: David Bienz, Designport GmbH, www.designport.ch  
Foto: Copertina, Benjamin Hofer / Pagina 19, screenshot dal film «Breaking the silence» / Pagina 31, Stephan Coray. Tutte le altre foto sono proprietà della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS.



«Blühende Hände» (mani in fiore), un omaggio alla lingua dei segni.  
Donazione dell'artista Peter Hemmi alla Federazione Svizzera dei Sordi.



**SGB-FSS**  
**Federazione Svizzera**  
**dei Sordi**

via Besso 5                      6900 Lugano  
Telefono 091 950 05 48      Telefax 091 960 04 38  
info-i@sgb-fss.ch  
www.sgb-fss.ch

